

Decreto Rep. 1365-206 Prot. n. 29513
Anno 2007 Tit. III Cl. 2 Fasc. 17.15

OGGETTO: Regolamento Didattico di Ateneo – Modifica ordinamenti didattici di Corsi di studio interfacoltà.

IL RETTORE

Visto l'ordinamento didattico ai sensi del DM 22 ottobre 2004, n. 270 del Corso di Laurea in Comunicazione (L-20) emanato con decreto rettorale rep. n. 1066 del 16 aprile 2008;

Visto l'ordinamento del Corso di Laurea magistrale in Scienze e Tecnologie per i beni archeologici e artistici (LM-11), emanato con decreto rettorale rep. n. 1622 del 16 giugno 2008;

Vista la delibera del Consiglio della Facoltà di Lettere e Filosofia del 25 novembre 2009, con la quale sono state approvate, di concerto con la Facoltà di Scienze Politiche, alcune modifiche all'ordinamento del Corso di Laurea in Comunicazione;

Vista la delibera della Facoltà di Scienze mm.ff.nn. del 16 dicembre 2009, con la quale sono state approvate, di concerto con le Facoltà di Ingegneria e Lettere e Filosofia, alcune modifiche all'ordinamento del Corso di Laurea magistrale in Scienze e Tecnologie per i beni archeologici e artistici;

Vista la delibera del Senato Accademico del 12 gennaio 2010 con la quale sono state approvate le succitate proposte di modifica agli ordinamenti e con la quale veniva dato mandato al Rettore di apportare agli ordinamenti presenti nella sezione RAD della banca dati ministeriale, in accordo con le Facoltà sede amministrativa dei Corsi, tutte le modifiche tecniche che eventualmente si rendessero necessarie entro la scadenza ministeriale del 31 gennaio 2010, dandone comunicazione al Senato Accademico nella prima seduta utile;

Vista la comunicazione dell'8 marzo 2010 con la quale sono state portate a conoscenza del Senato Accademico le modifiche apportate agli ordinamenti didattici presenti nella sezione RAD della banca dati ministeriale dopo la seduta del 12 gennaio 2010;

Vista la proposta di integrazione del Regolamento Didattico di Ateneo contenente l'ordinamento didattico del corso, trasmessa dal Rettore dell'Università degli Studi di Padova con nota prot. 5749 del 1° febbraio 2010;

Visto il parere del CUN, reso nella seduta del 9 marzo 2010 e trasmesso dal MiUR in data 22 marzo 2010 con decreto prot. n. 1200, sui succitati Corsi di studio, relativamente ai quali il CUN ha fatto dei rilievi;

Vista la nota prot. n. 21672 del 9 aprile 2010 inviata dal Rettore dell'Università degli Studi di Padova, con la quale sono stati trasmessi gli ordinamenti dei corsi di studio adeguati alle osservazioni del Consiglio Universitario Nazionale;

Visto il decreto del MiUR del 22 aprile 2010 trasmesso con prot. n. 1876, con il quale sono state autorizzate le modifiche agli ordinamenti del Corso di Laurea in Comunicazione (L-20) e del Corso di Laurea magistrale in Scienze e Tecnologie per i beni archeologici e artistici (LM-11) ;

Richiamato lo Statuto dell'Università degli Studi di Padova, art. 10 co.2 let c;

Preso atto di quanto previsto dalla nota ministeriale prot. n. 3632 del 9 ottobre 2006 relativamente alla sospensione dell'attività di pubblicazione del Bollettino Ufficiale del MIUR,

DECRETA

art. 1. di procedere a integrare il Regolamento Didattico dell'Università degli Studi di Padova - Parte seconda, con i seguenti ordinamenti didattici:

L-20 Scienze della comunicazione

Comunicazione

LM-11 Conservazione e restauro dei beni culturali

Scienze e Tecnologie per i beni archeologici e artistici.

Gli ordinamenti didattici, risultanti nella banca dati dell'Offerta formativa del MIUR, sezione RAD, sono allegati al presente decreto e ne costituiscono parte integrante;

art. 2. di incaricare il Servizio Regolamento Didattico di Ateneo e Certificazione dell'Offerta Formativa dell'esecuzione del presente provvedimento, che verrà registrato nel Repertorio Generale dei Decreti e pubblicato nel sito informatico di Ateneo;

art. 3. che i Corsi di studio con i suddetti ordinamenti didattici possano essere attivati a partire dall'Offerta formativa 2010/2011;

art. 4. che con il suddetto ordinamento didattico per il Corso di Laurea interfacoltà in Comunicazione (L-20) siano attivati contestualmente il 1°, 2° e 3° anno di corso di studio;

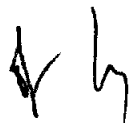
art. 5. che con il suddetto ordinamento didattico per il Corso di Laurea magistrale interfacoltà in Scienze e Tecnologie per i beni archeologici e artistici (LM-11) sia attivato il solo il 1° anno di corso di studio.

Padova, 13/05/2010



Il Rettore
Prof. Giuseppe Zaccaria

IL PRO-RETTORE VICARIO
Prof. Francesco Gnesotto



Università	Università degli Studi di PADOVA
Classe	L-20 - Scienze della comunicazione
Nome del corso	Comunicazione adeguamento di: Comunicazione (1250902)
Descrizione	Communication
Lingua di insegnamento	italiano
Codice del corso	IF0313
Indirizzo	trasformazione ai sensi del DM 16 marzo 2007, art 1 • Scienze della comunicazione (PADOVA cod 352)
Data di inizio	25/11/2009
Data di fine	12/01/2010
Data di pubblicazione	16/01/2008
Data di approvazione	10/01/2008 -
Modalità di erogazione	convenzionale
Area di appartenenza	LETTERE e FILOSOFIA
Area di appartenenza	SCIENZE POLITICHE
Crediti	9
Crediti	1

Obiettivi formativi qualificanti della classe: L-20 Scienze della comunicazione

I laureati nei corsi di laurea della classe devono:

- possedere competenze di base e abilità specifiche nei diversi settori della comunicazione ed essere in grado di svolgere compiti professionali nei media, nella pubblica amministrazione, nei diversi apparati dell'industria culturale e nel settore aziendale, dei servizi e dei consumi;
- possedere le competenze di base della comunicazione e dell'informazione, comprese quelle relative alle nuove tecnologie, e le abilità necessarie allo svolgimento di attività di comunicazione e di relazione con il pubblico in aziende private, negli enti pubblici e del non profit;
- possedere le abilità necessarie per attività redazionali nei diversi settori dei media e negli enti pubblici e privati;
- essere in grado di utilizzare, in forma scritta e orale, due lingue straniere di cui almeno una dell'Unione Europea e acquisire competenze per l'uso efficace della lingua italiana;
- possedere le abilità di base necessarie alla produzione di testi informativi e comunicativi per i diversi settori industriali e ambiti culturali ed editoriali.

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono nelle organizzazioni pubbliche e private, nazionali e internazionali, in qualità di addetti alla comunicazione e alle relazioni con il pubblico, di esperti della multimedialità, di istruttori a distanza, di professionisti nelle aziende editoriali e nelle agenzie pubblicitarie.

Ai fini indicati i curricula dei corsi di laurea della classe:

- comprendono attività finalizzate all'acquisizione delle conoscenze di base nei vari campi delle scienze della comunicazione e dell'informazione, nonché dei metodi propri della ricerca sui consumi, sui media e sui pubblici;
- possono prevedere attività di laboratorio e/o attività esterne (ad esempio tirocini formativi presso aziende e enti, stages e soggiorni anche presso altre Università italiane e straniere, nel quadro di accordi nazionali e internazionali).

Il percorso formativo di base risulta coerente con le lauree magistrali che preparano professionalità nelle quali la comunicazione assume un ruolo decisivo nelle pratiche operative: dal giornalismo ai sistemi editoriali, dalla comunicazione pubblica e d'impresa alla pubblicità, dalla teoria della comunicazione alle aree critiche della società dell'informazione.

Criteri seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270

(DM 31 ottobre 2007, n.544, allegato C)

Nonostante il quadro sostanzialmente positivo del corso ex 509, sia in termini di regolarità delle carriere che di esiti professionali, l'attuazione del nuovo ordinamento consente miglioramenti che risolvono talune criticità emerse dalla precedente esperienza. La diminuzione delle materie di base, compensate dall'ampliamento delle ore a disposizione di ognuna, consolida le competenze fondamentali, mentre l'affiancamento ai moduli teorici, ovunque sia possibile, di moduli applicativi permette lo sviluppo di spirito critico, di capacità di problem solving, di attitudine al lavoro di gruppo e di capacità comunicative parlate e scritte. Inoltre, visti gli esiti occupazionali dei laureati, si è eliminata la rigida distinzione in curricula dell'ordinamento vigente, che non corrisponde ad un'altrettanto netta divisione nel mondo del lavoro: l'attuale organizzazione sarà sostituita con pacchetti di materie diverse unificate da un progetto di lavoro e programmate attraverso attività di orientamento degli studenti.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

La riprogettazione del CdS è stata effettuata nell'ambito di una rigorosa cornice di coordinamento, indirizzo e prevalutazione, condotta a livello complessivo di Ateneo. L'Ateneo ha adottato, con proprie linee guida cogenti, criteri di riferimento più stringenti rispetto a quelli definiti a livello nazionale (si veda <http://www.unipd.it/nucleo/relazioni/index.htm>).

Questa riprogettazione, basata su un'attenta analisi del progresso, è finalizzata al superamento del più rilevante punto critico del precedente CdS (eccessiva frammentazione della didattica). La struttura interdisciplinare del corso rende giustificata la scelta di attivare il corso interfacoltà in collaborazione con la Facoltà di Scienze politiche. Il NVA conferma che il CdS è proposto da due Facoltà che assicurano la docenza necessaria e dispongono di strutture didattiche sufficienti.

La nuova proposta è adeguatamente motivata e sono chiaramente formulati gli obiettivi formativi che hanno ispirato la riprogettazione, basata anche su requisiti di qualità del CdS coerenti con standard europei. La struttura didattica del corso che prevede attività laboratoriali con postazioni individualizzate, rende adeguatamente ragione della

scelta del numero programmato. Il NVA esprime dunque parere favorevole sulla proposta.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

La consultazione ha permesso un proficuo confronto tra le aspettative di professionalità espresse dai rappresentanti a livello regionale delle parti sociali e la proposta formativa rinnovata della laurea triennale in Comunicazione. Gli intervenuti hanno concordemente osservato che l'area della comunicazione oggi si evolve e si innova con eccezionale rapidità ed è quindi auspicabile una stretta interazione del corso di laurea con le esigenze del mondo economico, produttivo e dei servizi, per evitare l'obsolescenza dei contenuti appresi. I diversi soggetti hanno dichiarato interesse e collaborazione sia nell'ambito di progetti specifici sia nell'attività di orientamento degli studenti, troppo spesso incerti di fronte alle diverse offerte occupazionali o inconsapevoli di profili lavorativi emergenti.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il percorso formativo di base prepara professionalità nelle quali la comunicazione assume un ruolo decisivo nelle pratiche operative: dalla comunicazione pubblica e d'impresa alla pubblicità, dalla teoria della comunicazione alle aree critiche della società dell'informazione, dal giornalismo ai sistemi editoriali. I laureati devono: possedere competenze di base e abilità specifiche nei diversi settori della comunicazione ed essere in grado di svolgere compiti professionali nei media, nella pubblica amministrazione, nei diversi apparati dell'industria culturale e nel settore aziendale, dei servizi e dei consumi; possedere le competenze di base della comunicazione e dell'informazione, comprese quelle relative alle nuove tecnologie, e le abilità necessarie allo svolgimento di attività di comunicazione e di relazione con il pubblico in aziende private, negli enti pubblici e del non profit; possedere le abilità necessarie per attività redazionali nei diversi settori dei media e negli enti pubblici e privati; essere in grado di usare, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea e acquisire competenze per l'uso efficace della lingua italiana; possedere le abilità di base necessarie alla produzione di testi informativi e comunicativi per i diversi settori industriali e ambiti culturali ed editoriali.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

La laurea interfacoltà in Comunicazione propone un percorso di studi interdisciplinari nel campo delle scienze della comunicazione, terreno di incontro tra sapere umanistico e studi sociali. Il punto di forza è l'interazione di discipline e docenti di aree coltivate dalle Facoltà di Lettere e Filosofia e di Scienze Politiche con discipline docenti legati al mondo delle professioni. Gli insegnanti si propongono di affiancare allo studio dei concetti di base una serie di attività finalizzate al consolidamento delle conoscenze, all'apprendimento delle metodologie di lavoro per l'analisi di consumi, dei documenti, dei media e della differenziazione dei pubblici, allo sviluppo di capacità critiche, cognitive e relazionali. Aree disciplinari di base sono diritto, economia, informatica, linguistica, politica, psicologia, semiotica, statistica, storia, cui si aggiungono arte e spettacolo, letteratura e storia dell'arte. Attraverso le teorie e le tecniche della comunicazione sociale e di massa, pubblicitaria e della comunicazione pubblica si forniscono gli strumenti di analisi critica e per l'utilizzo dei diversi metodi e linguaggi a livello interpersonale, mediatico, istituzionale e imprenditoriale. Il consolidamento delle conoscenze teoriche acquisite nei diversi ambiti disciplinari e lo sviluppo delle abilità specifiche per la progettazione, predisposizione e gestione degli strumenti comunicativi vengono favoriti dalla frequentazione di laboratori specifici per la sperimentazione delle tecniche comunicative con i media tradizionali e con i nuovi media. Inoltre l'acquisizione degli strumenti metodologici e statistici consente allo studente di sviluppare competenze analitiche e progettuali per lo studio di fenomeni specifici.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

L'offerta formativa è articolata in un nucleo forte di insegnamenti istituzionali e in una serie di insegnamenti opzionali, che possono essere coordinati e collegati tra loro da progetti di lavoro. L'apprendimento dei concetti teorici di base e la sperimentazione sul campo delle conoscenze intendono sviluppare la capacità di individuare gli aspetti rilevanti di un problema (problem setting) e di valutare le diverse soluzioni possibili (problem solving), ma anche di promuovere abilità più trasversali come lavorare in gruppo, trasferire le conoscenze teoriche nelle attività pratiche, adottare criteri metodologici in maniera consapevole e sistematica, comunicare in maniera efficace i risultati ottenuti. La formazione di tipo teorico viene affiancata alla sperimentazione sul campo per preparare laureati dotati al tempo stesso di buone basi culturali e spiccate capacità critiche e in grado di inserirsi in un mondo del lavoro caratterizzato da rapida evoluzione. La formazione intende attivare sinergie tra studio e lavoro per fornire agli studenti gli elementi di orientamento necessari a chiarire le inclinazioni personali, anche in vista delle successive scelte formative e occupazionali. Queste capacità vengono attivate da tutti gli insegnamenti del corso; in particolare sono orientati alla promozione di attività trasversali i corsi a scelta guidata tra diverse opzioni.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Nel mondo della comunicazione, nell'ambito sia delle istituzioni pubbliche e degli enti no-profit, sia delle imprese private, sono richieste capacità di valutazione nella scelta tra diverse alternative e per la soluzione di problemi di crescente complessità. Attraverso una didattica che cerca di mettere insieme le logiche del «sapere» e del «saper fare», si intende sviluppare quelle capacità di formulazione di giudizio necessarie per intraprendere gli studi successivi con un più elevato grado di autonomia o per affrontare le diverse situazioni problematiche dell'ambito lavorativo. In particolare lo studente dovrà maturare capacità decisionali a partire dai risultati del lavoro, proprio e altrui, attraverso l'analisi critica di documenti, prodotti e dati, la classificazione di eventi e processi, la raccolta, la selezione e l'elaborazione di informazioni provenienti da fonti diverse.

Queste abilità vengono sviluppate e verificate, in generale, da tutti gli insegnamenti del corso di laurea. Particolarmente deputati a coniugare «sapere» e «saper fare» sono gli insegnamenti dedicati alle specifiche forme di comunicazione (multimediale, pubblica, pubblicitaria, giornalistica).

Abilità comunicative (communication skills)

Una specificità del lavoro nel mondo della comunicazione è la gestione quotidiana di un linguaggio (scritto, parlato, figurativo ecc.) mai univoco nel rapporto tra simbolo, significato e significato e immerso in contesti molto carenti o troppo ricchi di informazione, rumore, ridondanza. La gestione dei processi comunicativi richiede una formazione basata su stimoli provenienti dallo studio individuale, dal confronto con i docenti e dalle esperienze di lavoro di gruppo. Il laureato in Comunicazione deve saper coniugare abilità tecniche con capacità creative nella realizzazione di prodotti (testuali, audiovisivi, multimediali) adeguati alle diverse situazioni comunicative, sia in lingua italiana che in almeno una lingua straniera. Deve, inoltre, saper comunicare, condividere, sintetizzare e rielaborare informazioni e conoscenze in contesti di lavoro cooperativi.

Le abilità comunicative vengono addestrate e verificate in tutti gli insegnamenti del corso; tuttavia, alcuni insegnamenti sono direttamente orientati allo sviluppo di tali abilità: Tecniche di scrittura per le abilità di scrittura in lingua italiana, Lingua inglese, con il relativo laboratorio, per la comunicazione in inglese; i laboratori di tecniche comunicative per le altre abilità.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Il percorso di studio è centrato sulle metodologie di apprendimento e sull'innovazione delle modalità didattiche con l'intento di promuovere l'autonomia nella scelta e nella valutazione delle fonti di conoscenza e di favorire l'apprendimento di logica, strategie e metodi che stanno alla base di una costruzione dinamica e consapevole dei saperi. Al raggiungimento di questi obiettivi è dedicata, in modo specifico, la prova finale.

Conoscenze richieste per l'accesso

(DM 270/04, art. 6, comma 1 e 2)

Per accedere alla laurea triennale in Comunicazione è necessario il possesso di diploma di scuola media secondaria superiore o di titolo di studio estero valido per l'accesso alla formazione universitaria. Inoltre è previsto il superamento di una prova di ammissione, che accerti la comprensione di un testo in italiano e di un testo in inglese, una

buona conoscenza di lingua italiana, letterature moderne, storia moderna e contemporanea, geografia, conoscenze logico-matematiche e nozioni di informatica, economia e comunicazioni di massa.

Il regolamento didattico indica gli obblighi formativi aggiuntivi nel caso di studenti i quali, pur essendosi collocati in graduatoria in posizione utile per l'ammissione, hanno dimostrato un insufficiente possesso delle conoscenze richieste.

**Caratteristiche della prova finale
(DM 270/04, art 11, comma 3-d)**

La prova finale, redatta sotto la guida di un supervisore / relatore, consisterà nella stesura di un elaborato, che dimostri le conoscenze acquisite e la capacità di strutturare in modo organico materiali relativi alle discipline del Corso. Potrà configurarsi come: a) un progetto di ricerca (esposizione in sintesi in cui siano raccolte, come in uno status quaestionis, le posizioni e gli studi progressi inerenti ad un problema storico-culturale); b) un report di attività interdisciplinari svolte nell'ambito di 'pacchetti' di esami coordinati; c) l'approfondimento di un lavoro seminariale o di laboratorio realizzato durante il triennio; d) un progetto di lavoro grafico o multimediale. La relazione potrà essere redatta anche in una lingua straniera preventivamente concordata.

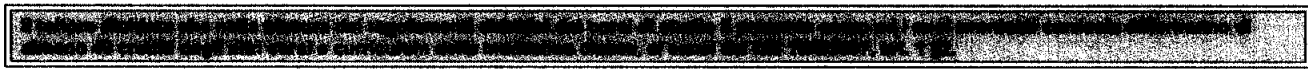
**Spicchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
(Decreti sulle Classi, Art. 3, comma 7)**

Gli obiettivi formativi del corso di laurea sono stati identificati attraverso la raccolta di informazioni sull'insieme di competenze richieste dal contesto lavorativo e professionale di riferimento da fonti esistenti e attraverso i risultati di indagini ad hoc promosse dal corso di laurea. I dati confermano che le opportunità di lavoro sono numerose, ma mettono anche in evidenza la complessità di un mercato dove i confini tra professionalità sono sempre più indefiniti e le competenze richieste evolvono con grande rapidità. Le professioni previste per i laureati nella classe di Scienze della comunicazione, oltre a quella di responsabile degli Uffici per le relazioni con il pubblico espressamente indicata dalla legge 150/00, comprende un ventaglio di opportunità molto vasto. Le ricerche promosse dal corso di laurea hanno prodotto un repertorio delle 100 professioni della comunicazione utile per l'orientamento degli studenti e per l'interazione con le parti attive nel mercato del lavoro. Secondo le nostre indagini l'area «Comunicazione e marketing» è quella in cui più frequentemente trovano impiego, seguita da altre due destinazioni usuali come l'area «Pubblicità» e quella di «Informazione ed editoria». Le due figure professionali più tipiche sono l'«Addetto comunicazione e marketing», una figura che trova prevalentemente collocamento nel settore privato, e l'«Addetto ufficio stampa», figura distribuita equamente tra settore privato e settore pubblico. Le altre occupazioni in evidenza sono il «Comunicatore d'impresa», il «Comunicatore sociale» e l'«Organizzatore di eventi» per l'area «Comunicazione e marketing»; l'«Account» e il «Copywriter» per l'area «Pubblicità». Nell'area «Comunicazione web e ICT» la professione più adatta alle competenze dei laureati in Comunicazione è il «Web content editor». Nuove opportunità di impiego per i laureati si aprono anche nell'area «Commerciale e vendite».

Al fine di verificare costantemente la coerenza tra la domanda di competenze espressa dal mercato del lavoro e l'offerta formativa del corso di laurea e di garantire ai laureati più ampie possibilità di collocamento, il corso di laurea ha attivato un Osservatorio gestito da studenti, laureandi e docenti del corso di laurea attraverso tesi, progetti ed indagini (on-line all'indirizzo ww.comunicazione.lettere.it/osservatorio).

Il corso prepara alla professione di

- Tecnici dell'acquisizione delle informazioni - (3.3.1.4.1)
- Tecnici del marketing - (3.3.3.5.0)
- Agenti di pubblicità - (3.3.4.4.0)
- Tecnici delle attività ricettive ed assimilati - (3.4.1.1.0)
- Tecnici della pubblicità - (3.3.3.6.1)
- Intervistatori e rilevatori professionali - (3.3.1.4.2)
- Organizzatori di convegni e ricevimenti - (3.4.1.2.2)
- Tecnici della vendita e della distribuzione - (3.3.3.4.0)
- Organizzatori di fiere ed esposizioni - (3.4.1.2.1)
- Tecnici delle pubbliche relazioni - (3.3.3.6.2)
- Agenti e rappresentanti di artisti ed atleti - (3.3.4.9.0)



Attività di base

Attività di base	Credito	Credito		
		1°	2°	3°
Discipline semiotiche, linguistiche e informatiche	ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni L-FIL-LET/12 Linguistica italiana L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese M-FIL/05 Filosofia e teoria dei linguaggi	30	30	-
Discipline sociali e mediologiche	M-STO/04 Storia contemporanea SPS/04 Scienza politica SPS/07 Sociologia generale SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi	36	36	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 36:		-		



Attività caratterizzanti

Attività caratterizzanti	Corsi	CFU		Credito
		CFU	CFU	
Metodologie, analisi e tecniche della comunicazione	SECS-S/05 Statistica sociale SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi	27	27	-
Scienze umane ed economico-sociali	M-PSI/01 Psicologia generale SECS-P/02 Politica economica	18	18	-
Discipline giuridiche, storico-politiche e filosofiche	IUS/01 Diritto privato	9	9	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 54:		-		

	CFU
--	------------

Attività affini

Attività affini	Corsi	CFU		Credito
		CFU	CFU	
Attività formative affini o integrative	L-ART/02 - Storia dell'arte moderna L-ART/03 - Storia dell'arte contemporanea L-ART/06 - Cinema, fotografia e televisione L-FIL-LET/11 - Letteratura italiana contemporanea L-FIL-LET/12 - Linguistica italiana L-FIL-LET/14 - Critica letteraria e letterature comparate L-LIN/01 - Glottologia e linguistica M-PSI/05 - Psicologia sociale SECS-P/06 - Economia applicata SECS-P/08 - Economia e gestione delle imprese SECS-P/12 - Storia economica SPS/01 - Filosofia politica SPS/02 - Storia delle dottrine politiche SPS/04 - Scienza politica SPS/07 - Sociologia generale SPS/08 - Sociologia dei processi culturali e comunicativi	24	24	18

	CFU
--	------------

Altre attività

Altre attività	Corsi	CFU	
		CFU	CFU
A scelta dello studente		18	18
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	9	9
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	3	3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo art. 10, comma 5 lett. c			
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	3	3
	Tirocini formativi e di orientamento	0	3
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	0	3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		0	3

	CFU
--	------------

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	180
---	------------

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(L-ART/06 L-FIL-LET/11 L-FIL-LET/12 L-LIN/01 M-PSI/05 SECS-P/06 SECS-P/08 SPS/01 SPS/02 SPS/04 SPS/07 SPS/08)

Visto l'ampio spettro di professioni cui il corso di laurea prepara gli studenti, sono indispensabili integrazioni in settori scientifico cui afferiscono insegnamenti di diversa specificità.

In particolare, viste le possibilità occupazionali anche nel campo della comunicazione istituzionale europea e internazionale, risulta opportuno prevedere, in aggiunta agli aspetti istituzionali della Scienza politica (SPS/04), già inseriti nelle attività di base, possibili approfondimenti nel campo delle relazioni internazionali e delle politiche comunicative europee, con l'inserimento del SSD SPS/04 anche nelle Attività affini e integrative.

Note relative alle altre attività

Note relative alle attività di base

Note relative alle attività caratterizzanti

RAD chiuso il 08/04/2010